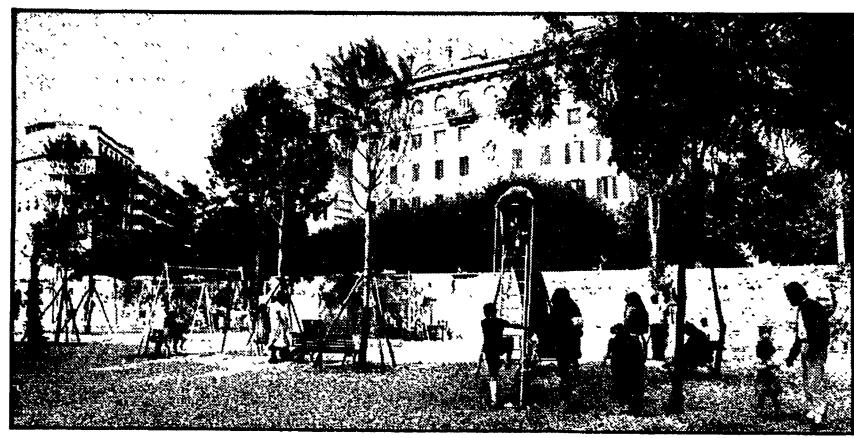
Via Plava: altri 10.000 metri quadri di verde

Un parco per bimbi e anziani



Ragazzini che giocano estenuanti partite a calcio che finiscono con risultati «stellari», anziani signori che si sfidano a bocce, i più piccoli che salgono e scendono sugli scivoli o si lasciano spingere sulle altalene nel parco di via Plava. Diecimila metri quadrati attrezzati, restituiti alla cittadinanza con una festa domenica scorsa, nel quartiere Mazzini-Delle Vittorie in XVII Circoscrizione. Alla festa — durata tutta la giornata — hanno parte-

cipato il sindaco Petroselli, il vice-sindaco Benzoni e l'assessore alla Nettezza urbana ed ai giardini Mirella D'Arcangeli. Il Comitato di quartiere, insieme al centro anziani sono riusciti a coinvolgere centinaia di persone in un « agone » ludico-sportivo che ha avuto inizio la mattina alle 9 ed è finito la sera verso le 8 con uno spettacolo teatrale del gruppo « Ad hoc ». Nel pomeriggio la partita fra gli alunni della scuole elementare Ermenegildo Pistelli di via Monte Zebio, rinfreschi e torte succulente. Indiscrezioni assicurano che sta nascendo una nuova società sportiva calcistica chiamata «I lupi di via Plava».

In una zona, che non è certo tra le più affamate di verde, questo piccolo punto dove è facile incontrarsi e quartiere che sta rapidamente morendo di invecchiamento e dove per le giovani generazioni c'è poco o nulla, si è trovato, finalmente, un posto dove anziani ,adulti e ragazzi possano convivere senza pestarsi i piedi.

L'area è divisa in due appezzamenti di circa 5,000 metri quadri l'uno, dalla piccola via da cui prende il nome, davanti al mercato al coperto di via Sabotino. Da una parte ci sono il campo giochi e le piste per le bocce, divise da un muro «panoramico», a serpentina, con sopra un camminamento e tanti piccoli archi per spaziare ovunque.

Dall'altra il grande campo di calcio in terra battuta, unico campo sportivo comunale in tutta la circoscrizione A settembre vi sorgerà anche la sede del centro anziani sono circa 500 e organizzatissimi — un grande prefab bricato di 400 metri quadri. Ci saranno due ampi saloni, uno per attività teatrali o cinematografiche e l'altro per la lettura e per la televisione. Ci saranno anche docce e spogliatoi per gli accaniti « vecchietti » del gruppo sportivo geriatrico (una delle esperienze pilota di Roma) e per

realizzare attività polivalenti. Un'altra idea è quella di chiudere definitivamente via Plava, che per ora è transennata, e fare una scuola di pattinaggio artistico, con la grande pista che se ne

tutti quelli che ne vorranno usufruire. Anche dei laboratori

di ceramica saranno messi in funzione, con lo scopo di

E' stata una duplice soddisfazione quella di domenica scorsa per gli abitanti di Mazzini. L'avere ottenuto un risultato cercato per anni e aver sconfitto i tentativi speculativi. Nel '74 il Comitato di quartiere era nato proprio attorno all'ipotesi di rendere «pubblica» l'area, gli occhi sopra offrendo 9 miliardi, per trasformarla in un albergo, tanto inutile quanto lussuoso. Nel '78, dopo anni di lotta delle forze di sinistra, fu comprata a 300 milioni dal Comune, malgrado i tentativi della DC e della maggioranza di centro-destra del Consiglio circoscrizionale, a favore dei palazzinari e dei vari « pescicane ».

Ma quando Bentivoglio, l'aggiunto del Sindaco della XVII (DC), si è presentato all'inaugurazione del parco, gli stessi democristiani hanno commentato: «Solo adesso si fa vedere, quando ci sono le elezioni». Squadristi a Vescovio, Prati e Gordiani

The state of the s

Attentati e pestaggi, finisce la campagna elettorale del Msi

Incendiata la porta di casa di un compagno Picchiato da un « commando » a Mazzini

te sui muri attorno a piazza Vescovio, con minacce di morte, di rappresaglia ed è finita con le aggressioni ai militanti del PCI, ai democratici. La campagna elettorale del Msi in città, è stata segnata da un crescendo di violenze, di provocazioni che sono culminate l'altra sera con l'attentato fascista alla casa di un compagno. I terroristi «neri» hanno preso di mira l'appartamento di Angelo Bezzichieri, dirigente della sezione comunista di Vescovio. Il «commando» ha versato davanti alla porta d'ingresso del liquido infiammabile, a cui poi ha dato fuoco. Le fiamme, spente dall'intervento del portiere, hanno semidistrutto la porta. In quel momento in casa, c'erano la moglie del compagno Angelo, Anna anche lei militante comunista, e i loro due piccoli figli.

Quasi contemporaneamente in un'altra zona della ctità un gruppetto di fascisti aggrediva un altro giovane, Alberto Rossi, di 22 anni. Il ragazzo, iscritto al nostro partito nella sezione Mazzini, stava rientrando a casa sul proprio scooter, in compagnia di altri amici, in sella a un' una traversa di viale Angelico sono sbucate due auto. che hanno tagliato la strada ai due mezzi e li hanno costretti a fermarsi. Mentre una motocicletta è riuscita a fuggire, Alberto Rossi è stato circondato dai teppisti, che lo hanno picchiato a san-

E' cominciata con le scrit- , gue, al grido di «sporco

Anche quando il giovane è caduto a terra, gli squadristi hanno continuato a picchiarlo. Dopo di che se ne sono andati indisturbati.

Il giovane è stato subito soccorso e accompagnato al vicino ospedale di Santo Spirito, sul Lungotevere. Qui sanitari gli hanno medicato ferite, in varie parti del cor-po, guaribili in una decina di giorni. Agli agenti di polizia il compagno ha descritto nel dettaglio le auto su cui viaggiavano i suoi aggressori ed è riuscito a fornire i primi numeri di targa. Non dovrebbe essere - insomma — impossibile riuscire a identificarli. Così come non

dovrebbe essere difficile riu.

scire a arrivare agli autori di una aggressione di cui è stato vittima, ieri mattina, proprio davanti a un seggio, il compagno Angelo Colasanti di Villa Gordiani. Il militante comunista, scrutatore al seggio allestito nella scuoia Lorenzo il Magnifico, ieri mattina, poco prima di arrivare all'istituto è stato avvicinato da un gruppo di persone, che lo hanno prima insultato e poi spinto a terra. I teppisti, alla vista di altri compagni, sono stati costretti a allontanarsi. Pro babilmente l'aggressione è una ritorsione contro Colasanti che alle elezioni del 17 maggio impedì a uno « strano personaggio », quasi sicuramente fascista, di fare lo scrutatore, perché non aveva i requisiti richiesti dalla legge.

Oggi si vota per le comunali

A Cave un PCI più forte per uscire dalla «palude»

Vent'anni di amministrazione missina e DC: illeciti e immobilismo - E' dovuto intervenire il magistrato - Si può voltare pagina

Immobilismo politico, clientelismo sfrenato, amministrazione della cosa pubblica a dir poco allegra, tanto che è dovuta intervenire la magistratura, questo il panorama di Cave dopo più di venti anni di amministrazione missina e democristiana. I fascisti negli anni tra il

60 ed il 70 hanno diretto in prima persona il comune con personaggi come il «mazziere » Caradonna, poi si sono accontentati di portare acqua al mulino della Dc. L'ultimo connubio è del '79 quando venne eletto sindaco il de Prete. Dpo una serie di crisi. Prete, con il formarsi di una giunta DC-PRI, ha lasciato il posto al repubblicano Renzi, ma nell'80 assieme ad altri cinque democristiani è tornato di nuovo alla ribalta anche se giudiziaria. Infatti, per orgina del motore di Peleviria. dine del pretore di Palestrina, Federico, viene arrestato per abuso di potere ed omissione di atti di ufficio. I reati contestat: gli si riferiscono al periodo in cui era sindaco. L'opposizione Pci e Psi chiede le dimissioni dei democristiani implicati nella vicenda ma i sei fanno finta di non sentire.

Di fronte a tanta arroganza i consiglieri dell'opposizione decidono di dimettersi provocando così l'automatico scioglimento del consiglio comunale. La conseguenza è l'arrivo del commissario prefettizio e nuove elezioni. « Oggi 🛶 dice Franco Catanzani, segretario del PCI - gli abitanti di Cave hanno la possibilità di voltare pagina una volta per tutte. La situazione certo non è facile — continua Franco — la DC e il MSI

(che qui è il secondo par | fre Cave è quello dell'approvtito) hanno presentato delle liste piene di personaggi che sembravano essere stati definitivamente e giustamente accantonati». Questi venti anni cosa hanno significato in termini concreti per Ca-«Innanzi tutto — dice

Franco — il più totale di-

sprezzo del diritto dei cittadini a partecipare alla vita amministrativa, le convocazioni del consiglio comunale, per esempio, si possono contare sulle dita di una mano e poi tanti "regali". L'ultima perla è stata la lottizzazione selvaggia di Villa Clementi dove residence lussuosissimi hanno preso il posto di ettari ed ettari di bosco. E poi non bisogna dimenticare i finanziamenti della Provincia e della Regione volutamente non utilizzati dalla Dc. La maggioranza che fino al 20 maggio era alla guida del comune non ha speso qualcosa come un miliardo e 122 milioni stanziati per le opere pubbliche, a questo poi bisogna aggiungere il miliardo di residui passivi che è stato accumulato nel corso degli anni per la disastrosa gestione democristiana.

gramma si è presentato a queste elezioni? « Innanzitutto ci batteremo per l'approvazione Piano regolatore che mancanza dei piani particolareggiati. Tutto questo ha provocato il blocco dell'edilizia nel centro urbano e ha dato spazio ad uno sfrenato abusivismo edilizio in peri-· Un altro male di cui sof-

E il PCI con quale pro-

La lista dei candidati 1) SESSI Antonio

2) BANGRAZI Fausto 3) CAMILLONI Alfonso 4) CAROCCI Luigina 5) CATANZANI Franco 6) CECCOBELLI Carlo 7) CHIACCHIARELLI Gianni 8) DI GIULIO Giuseppe 9) GATTI Mario 10) GRAZIOSI Luigi 11) MAGGI Carlo 13) MAZZENGA Mario 14) MEDOLI Giuseppe 15) MOSCATELLINI Gianni

vigionamento idrico. E' un

problema che si trascina da

anni — aggiunge Franco —

e soluzioni, anche se non de-

finitive, sono già state in-

dividuate da tempo. Il Feoga

e la Regione hanno, per

esempio, stanziato 260 mi-

lioni per la costruzione del-

l'acquedotto delle frazioni

«Colle Palme-San Bartolo-

meo». L'opera una volta

realizzata renderebbe auto-

sufficienti le due frazioni e

il loro attuale consumo idri-

co potrebbe essere utilizzato

nella rete urbana. Ma, come

per il resto, la Democrazia cristiana si è ben guardata dal risolvere il problema ».

16) PASQUAZI Franco 17) POLISINI Umberto 18) RENZI Bruno 19) SEBASTIANI Gino 20) TRIPELLI Renato

Il Pretore Amendola ha chiuso l'istruttoria sulle presunte inadempienze

Il magistrato: per salvare il Tevere questa amministrazione ha fatto tanto

Se il Tevere è sporco non i quelle infrastrutture che la i della città, nonostante diffisolo non è colpa di questa amministrazione, ma occorre dare atto alla giunta di aver fatto il possibile per salvare il fiume. E' questo il senso di un'ordinanza, depositata qualche giorno fa, dal pretore Amendola, della IX sezione penale della Pretura. Il giudice ha disposto quindi l'archiviazione di una denuncia (elettoralistica) presentata da uno strano «gruppo ecologico» (dietro la sigla ci sono i nomi di ben noti fascisti) contro il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici, accusati di ← aver abbandonato il patrimonio fluviale della città » perchè non avrebbero ottempera-

legge impone ai Comuni. Il magistrato, invece, ha accer-

tato l'esato contrario. A conclusione della fase istruttoria, infatti, il pretore Amendola (che ha escluso qualsiasi responsabilità a carico degli attuali amministratori sia per quanto riguarda la degradazione delle acque del Tevere che dell'Aniene) ha dato atto alla giunta comunale del lavoro svolto per risolvere i problemi della rete fognante e dei depuratori. In particolare il magistrato ha osservato che questa amministrazione, fin dal suo insediamento ha dedicato « notevole impegno a risolvere il probleto alla realizzazione di tutte | ma del risanamento igienico

coltà tecniche e burocratiche». Il dottor Gianfranco Amendola ha anche sottolineato che. nel febbraio del 1981 - quando è stata presentata la denuncia - si stavano ultimando alcuni lavori di ristrutturazione della rete fognante per l'intera città. Lavori che comportavano un impegno di bilancio di quasi duecentosettan-

zione della rete in ventuno borgate, mentre sono in corso i lavori in altre 53 zone sorte al di fuori del Prg. Quanto poi ai depuratori, il magistrato ha fatto notare

ta miliardi. In più, sempre nel

febbraio del 1981 l'amministra-

zione aveva ultimato la costru-

che gli attuali amministratori

comunali, sempre rispettando rigorosamente la legge « si sono sempre impegnati per costruire e far funzionare gli impianti con il massimo rendimento >.

«E' crollata così un'altra delle montature - ha commentato il sindaco Petroselli - elettoralistiche che a mezzo di manifesti, volantini e di varie Tv private erano state messe in atto contro l'opera della giunta di sinistra. La verità ha vinto anche in una sentenza della magistratura. L'importante è guardare avanti e proseguire l'opera di risanamento che dovrà dare a Roma anche un mare e un fiume sempre più puliti ».

Trentacinque anni fa Sergio Micucci faceva l'operaio alla Tipografia Poliglotta Vaticana, nel 1980 c'è tornato, ma per essere ricevuto dal Papa come capogruppo del PCI assieme ad una delegazione della Provincia. Da tipografo ad assessore a capogruppo; nel partito Micucci ha fatto di tutto: funzionario, dirigente di zona, infine eletto alla Provincia.

« Immediatamente un senso di sgomento; negli uffici in pratica non funzionava nulla, occorreva ricostruire tutto. L'impatto più brutto tuttavia fu quello con il S. Maria della Pietà: 2 giorni dopo essere stato eletto andai a visitarlo. Si viveva in condizioni allucinanti. L'unica isola di benessere era la stanza dell'assessore democristiano Panimolle; moquette, poltrone di pelle. piante, ecc. Nel frattempo

Come è stato il tuo impatto

con questa nuova realtà?

tratto di lavoro >. Sergio Micucci, cinquantacinque anni, due figli entrambi impegnati nel parti-

il personale aspettava da ol-

tre un anno e mezzo il con-

Comunisti alla Provincia / Sergio Micucci

to, l'uno candidato all'VIII circoscrizione, l'altro nella segreteria nazionale della FGCI, è un uomo metodico, preciso, un fantino troppo serio: vederlo sorridere non capita spesso.

E' vero che sei troppo sévero? Questa volta un sorriso l

abbozza, ma anche questo è un sorriso serio. « Io appartengo ad una generazione di comunisti che si è formata alla scuola di D'Onofrio, che era severo e rigoroso; è un costume che ho adottato, nel benè e nel male. e che mi impongo e richiedo anche agli altri ».

Preferivi i giovani della tua generazione o quelli di oggi? La domanda non gli piace troppo; in modo diplomatico risponde: «Forse ho un po' di nostalgia per i compagni della mia generazione, ma anche tanta fiducia nei giovani di oggi∍.

Qual è il tuo bilancio come capogruppo del PC!? « Senza dubbio positivo per

«Ogni mattina un'ora di footing. Poi, tino a sera, tutto lavoro»

quanto riguarda il nostro operato. Abbiamo cercato in tutti i sensi di elevare il tono del dibattito in Consiglio provinciale. Anche questa è una novità: una Provincia che non si limita più a compiti amministrativi, ma che fa anche politica: così le iniziative per la lotta al terrorismo, a favore dei popoli che combattono per l'indipendenza, delle donne ».

E l'opposizione, la DC, come ha reagito a tutto ciò? ← Male, malissimo. Non

hanno mai voluto accettare il dibattito politico, si sono arroccati su posizioni pretestuose e preconcette, hanno fatto solo del municipalismo clientelare: in una parola non hanno saputo fare neppure l'opposizione. Tutto il grandioso processo di rinnovamento che la giunta di sinistra ha iniziato non li ha nemmeno sfiorati. E questo era il partito che per decen-

ni ha preteso di amministra-

re la Provincia... » Ti senti un combattente? « Credo che così mi\considerino gli altri, a volte anche troppo. Ma tutta la mia esperienza come comunista è stata un'esperienza di lotta, ed anche oggi credo che si debba ancora lottare ».

Nei momenti liberi dagli impegni di capogruppo cosa

«Generalmente le assemblee di partito; però ho un hobby, il footing. Ogni mattina faccio un'oretta di corsa assieme al mio cane, un boxer. Ma poi spesso capita

che incontro compagni edili, tranvieri che mi conoscono e mi fermo a parlare con loro. Una volta giocavo anche al tennis... >

C'è qualcosa che ti ha particolarmente amareggiato in questi anni di amministrazione di sinistra a Palazzo Valentini? « Amareggiato non direi.

Certo avrei voluto che il confronto con l'opposizione potesse essere costruttivo. La DC invece ha fatto di tutto per abbassarlo a livello di polemica spicciola, pretestuosa, inutile >.

Mentre sto per andarmene mi ferma un attimo. « Sai mi dice - la DC mi ha fatto pensare alla Scoperta dell'America di Pascarella, dove. parlando di Colombo si dice: Più lui la scopriva, più l'antri gliela ricoprivano": tanti più sforzi noi facevamo per coinvolgerli in questo processo di rinnovamento, tanto più loro facevano orecchie da

mercante... > Questa volta Sergio Micucci « romano de Roma » ride

Gregorio Serrao

I gravi disagi che gli studenti delle medie superiori devono subire

preside di uno dei due, il Cat- la costituzione di «bacini

Provveditorato nel caos: all'asta le iscrizioni

La de Lecaldano rifiuta di razionalizzare il lavoro - Circoli didattici distribuiscono agli insegnanti materiale elettorale della DC

Nel mondo della scuola ac- i cadono molte cose. In particolare in questi giorni, si svolgono al Provveditorato dei veri e propri « mercati ». Si tratta delle riunioni tra provveditore, (la de Lecaldano), presidi e presidenti dei Consigli di Istituto, per la verifica delle iscrizioni nelle su-

lontanissime l'una dall'altra? I taneo, coltiva l'ideale della Non fa niente. « Può perfino accadere » dice Grazia Napoletano della CGIL scuola — che studenti che hanno chiesto l'iscrizione alle tecniche commerciali, si ritrovino in un istituto con un'altra specializzazione. E' il caso degli studenti che chieperiori. Chi ce ne ha 100 in dono di frequentare le scuole più (di studenti) alzi la matecniche per la meccanica. Ci no: « Dalli a me che me ne sono a Roma solo due istituti di questo tipo, e siccome il mancano 30 ». Le due scuole

piccola scuola, con pochi alunni, sono pochissimi gli studenti che vi possono accedere ». E' da gennaio che, gli assessorati alla scuola della provincia e del Comune, e la CGIL-CISL-UIL, hanno presentato al provveditore una proposta, per razionalizzare il sistema delle iscrizioni. La proposta si basa sugli studi statistici compiuti dal Comune negli ultimi 5 anni, e prevede

d'utenza > che raggruppano | diverse circoscrizioni. Devono essere i Distretti scolastici di tali bacini a compilare il programma della disponibilità di accesso nelle varie scuole, sulla base dei dati che presidi e presidenti di consigli d'istituto dovrebbero fornire ioro. A gennaio, in seguito a delle riunioni con i sindacati e gli assessorati la Lecaldano si era impegnata ad emanare una circolare in tutte le

colare avrebbe dovuto suggerice i criteri di raccolta di questi dati. Ma la circolare non si è vista, e tranne in quei singoli casi, affidati alla buona volontà dei presidi e del personale dei distretti, ci si ritrova oggi a confermare le iscrizioni secondo criteri completamente arbitrari. «Chi garantisce infatti continua Grazia Napoletano che non prevalgano interessi corporativi, favoritismi, clienscuole medie superiori. La cir- tele? >. La razionalizzazione dei bacini d'utenza permetterebbe anche una migliore programmazione dell'edilizia scolastica ». La Lecaldano poi sotto elezioni - sembra preoccuparsi solo di usare il Provveditorato come una macchina per preferenze.

Così sono i circoli didattici a distribuire il materiale di propaganda. E' accaduto a Prima Porta, nel 72. circolo. Gli insegnanti hanno ricevuto insieme al materiale scolastico, materiale elettorale

Come ha avuto gli elenchi il dc?

sono magari situate in zone

Il candidato de Benito Ricciotti ha inviato la sua propaganda elettorale a tutti gli utenti dei Centri di Igiene Mentale. Nessun commento, una sola domanda. Chi ha fornito a Ricciotti gli elenchi degli utenti, che sono, com'è sacrosanto, riservatissimi?

Lutto

🛣 morta la compagna Gugliclmina Scapuzzi vedova Pollastri. Nel r.cordarla agli amici e ai compagni le figlie Liliana, Marcella e Luisa e i parenti sottoscrivono 50.000

per l'Unità. I funerali si terranno domani alle 11 partendo dall'ospedale Fatebenefratelli. Alla famiglia Pollastri giungano le più affettuose condoglianze dei comunisti della sezione Appio Nuovo e della redesione dell'Unità.

Bruciata · l'auto di un figlio di Palombini

E' stata bruciata, l'altro ieri notte, l'automobile di Aldo Palombini, uno dei due figli di Giovanni Palombini, l'industriale del caffè, rapito lo scorso 15 aprile. La macchina, una BMW 520, posteggiata a via Vitellia, nel quartiere Monteverde, prima cosparsa di liquido infiammabile, è andata completamente

distrutta. Si tratta forse di un avvertimento alla famiglia dell'industriale perché paghi il riscatto? Giovanni Palombini si era strenuamente difeso durante il sequestro, nonostante sia piuttosto anziano, 80 anni. L'anziano industriale era

in compagnia della moglie, e

stava rincasando dall'ufficio.

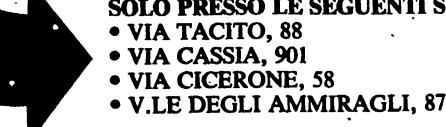
ripetizioni estive

Sono aperte le iscrizio-ni presso l'Istituto «GALILEO FERRARIS» nelle due sedi di Via Piave 8 (P.za Fiume), tel. 4744237 e di Piazza di Spagna 35, tel. 6795907, per la preparazione agli esami di Settembre.

Anche agli allievi respinti a Giugno, si consiglia di frequentare tali lezioni, al fine di rivedere accuratamente tutte quelle materie nelle quali abbiano riportato gravi insufficienze, durante l'an-no scolastico. Orario Segreteria 9-12;

Acquistando una Ford Fiesta presso di noi....

NON PIU'A PIEDI **NELLE ISOLE PEDONALI!**



SOLO PRESSO LE SEGUENTI SEDI: • VIA TACITO, 88 • VIA CASSIA, 901

Organizzazione Romana Motori

